

## EDITORIALE

# La biblioteca scolastica e la sua funzione educativa nei percorsi della formazione iniziale e in servizio degli insegnanti della Scuola di ogni ordine e grado. Analisi, proposte, prospettive

Donatella Lombello

*Già Professoressa associata di Letteratura per l'infanzia e di Pedagogia della Biblioteca scolastica e per Ragazzi  
donatella.lombello@unipd.it*

Nel nostro Paese la Biblioteca Scolastica Innovativa-BSI è oggetto di sempre maggiore considerazione, in particolare a partire dalla specifica destinazione riservata con l'Azione 24, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale-PNSD (ottobre 2015), conseguente alla legge 13 luglio 2015, n. 107, e dalle relative iniziative collaterali che ne hanno promosso e/o confermato lo sviluppo.

Condivisa dagli insegnanti e dai dirigenti scolastici più accorti è, in ogni caso, l'affermazione, tratta dal *Manifesto IFLA/Unesco*, che recita: «È dimostrato che, quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più alti di alfabetizzazione nella lettura, nell'apprendimento, nella capacità di risolvere problemi e nelle abilità relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione» (*Manifesto IFLA/Unesco sulla biblioteca scolastica. La biblioteca scolastica nelle attività di insegnamento e apprendimento per tutti*).

Attività di formazione si sono realizzate e si stanno realizzando, attraverso le Reti di BSI, sotto la direzione del MIM, grazie alle risorse economiche messe a disposizione in specie a seguito della legge n. 15 del 13 febbraio 2020: "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura", il cui art. 5 precisa: l'individuazione (tramite bando) di scuole polo, nel territorio, responsabili "del servizio bibliotecario scolastico di ogni ordine e grado" (art. 5, comma 2); la formazione del personale "impegnato nella gestione delle biblioteche scolastiche" (art.5, comma 3-b); l'autorizzazione della "spesa di un milione di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021" (art. 5, comma 4).

Ricordiamo che la diffusione sul territorio nazionale delle Reti è costantemente aggiornata nel sito del SIBIS-Sistema Integrato Biblioteche Scolastiche: [https://www.bibliotecheinnovative.it/le-reti/?sb\\_show=only\\_network](https://www.bibliotecheinnovative.it/le-reti/?sb_show=only_network).

Oltre alla formazione riservata agli insegnanti (2022-23; 2023-24), a livello prima nazionale e poi regionale, il MIM ha recentemente organizzato, a Roma, due seminari residenziali anche per i dirigenti scolastici (19-20 novembre e 15-17 dicembre 2024) continuando a promuovere il Manifesto dal titolo: *Una Biblioteca in ogni Scuola* (<https://www.mim.gov.it/documents/20182/8302169/MIM-10x21-manifesto-biblioteca-def.pdf/6e0d34c4-1c24-4a90-2450-43171117>



606a?t=1715166293243), riproposto ad ogni manifestazione culturale relativa alla lettura (Fiera internazionale del Libro per Ragazzi-Bologna; Salone internazionale del Libro-Torino; Fiera della piccola e media editoria “Più Libri più liberi” - Roma) o alla scuola (Didacta, nelle sue diverse edizioni sul territorio nazionale, JOB&Orienta-Verona), a partire dal luglio 2023, in occasione della Conferenza annuale internazionale di Biblioteconomia scolastica della IASL-International Association of School Librarianship.

Le iniziative di formazione sono state messe in atto tenendo fermo il principio che la biblioteca scolastica è ambiente educativo che deve essere gestito da personale qualificato e dedicato, in grado di realizzare efficacemente attività di promozione della lettura e della ricerca, in contesti tradizionali e digitali, volti al miglioramento continuo nei processi d'insegnamento e di apprendimento, per il successo formativo e lo sviluppo personale delle allieve e degli allievi, a partire dai primi gradi della loro frequenza scolastica.

Intervengono a dibattere la tematica del numero, che chiude l'anno della nostra rivista, autrici e autori delle nostre Università: Milano, Ferrara, Foggia, Messina, Enna, e di altri Paesi: del Cile-Ministero dell'Educazione, di alcune scuole della minoranza italiana in Croazia, e delle università di Canada, Spagna, Finlandia, prospettandoci realtà e linee di ricerca utili a un proficuo confronto.

